Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Spett.le ANPAL Servizi S.p.A.
Via Guidubaldo del Monte, 60
00197 – ROMA RM
protocollo@pec.anpalservizi.it
info@anpalservizi.it

c.a. Presidente -Dott. Massimo Temussi
dott. Agostino Petrangeli
apetrangeli@anpalservizi.it
dr.ssa Rosa Rotundo
rrotundo@anpalservizi.it

Invito *ad hoc* volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale."

PUOI PLUS. Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi.

Premessa

- il Programma nazionale FAMI è stato approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di seguito il Ministero, è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l'Organismo Intermedio, nell'ambito dell'obiettivo specifico "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
- il medesimo Programma Nazionale prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* l'intervento g) Inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili;

- il progetto "PUOI-Protezione Unita a Obiettivo Integrazione" finanziato a valere su risorse FAMI 2014-2020 e risorse FSE PON Inclusione 2014-2020 ha portato all'attivazione di oltre 3.000 percorsi di integrazione socio-lavorativa coinvolgendo cittadini di paesi terzi titolari di protezione internazionale, speciale e umanitaria, nonché i cittadini stranieri entrati in Italia come minori non accompagnati e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale. La qualificazione dei suddetti percorsi è stata garantita, attraverso l'assistenza e l'accompagnamento agli operatori coinvolti, la messa a disposizione e la condivisione di metodologie e strumenti di intervento finalizzati a valorizzare le competenze e le qualifiche dei destinatari, al fine di migliorare il loro livello di occupabilità e accrescere le loro opportunità di occupazione;
- il progetto "Percorsi - Percorsi per la formazione, il lavoro e l'integrazione dei giovani migranti" finanziato con risorse a valere sul FSE PON Inclusione 2014-2020 e POC legalità 2014-2020 che ha mirato a favorire, attraverso percorsi di politica attiva costituiti da "pacchetti integrati" di servizi, l'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati (MSNA) prossimi alla maggiore età e di giovani migranti entrati in Italia come MSNA nel passaggio dall'ambiente protetto in cui sono stati accolti, alla piena autonomia ed integrazione nelle comunità locali;
- i due interventi hanno congiuntamente promosso l'avvio di oltre 7.600 percorsi di inserimento socio-lavorativo. I percorsi, basati su una dote individuale composta da misure di orientamento e formazione on the job, hanno prodotto - considerata la particolarità del target - importanti risultati, soprattutto sul fronte occupazionale: degli oltre 5.800 tirocini avviati (di durata compresa tra i 6 e i 12 mesi) il 58% (per PUOI) e il 50% (per Percorsi) si è concluso con il destinatario che ha ricevuto almeno un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato nei 12 mesi successivi al termine dei percorsi;
- dalla realizzazione dei due progetti è emersa la forte necessità di rafforzare le azioni destinate a rispondere alla multidimensionalità dei bisogni che i migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi manifestano durante il proprio percorso di integrazione socio-lavorativa;
- nella Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027, questa Direzione Generale ha confermato come prioritario l'inserimento socio-lavorativo di migranti vulnerabili, come i cittadini di Paesi Terzi titolari di protezione internazionale, temporanea e speciale, richiedenti asilo, minori ed ex minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo e/o violenza di genere. Un obiettivo da perseguire anche attraverso percorsi integrati e personalizzati "che offrano ai migranti vulnerabili, declinandoli in base a vulnerabilità ed esigenze specifiche, servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro ed esperienze on the job, coinvolgendo la rete dell'accoglienza, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e le aziende". Funzionale alla realizzazione di questi percorsi è il supporto alla cooperazione tra gli attori delle politiche di integrazione dei migranti, altra priorità individuata sempre nel documento dedicato alla Programmazione;
- alla luce di quanto sopra delineato, appare opportuno dare continuità e rafforzare a tali interventi, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021-2027;

- l'art. 46 del Decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, prevede che Anpal Servizi S.p.a. opera quale società in house del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Anpal Servizi S.p.A. ha realizzato e sta realizzando nell'ambito della programmazione 2014-2020 per conto di questa Amministrazione i succitati progetti PUOI e Percorsi. L'affidamento di questo progetto ad ANPAL Servizi è pertanto dettato dalla obiettiva convenienza, in termini di uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche assegnate, di dare continuità alle progettazioni analoghe già messe in atto dalla stessa nell'ambito della programmazione passata, e dunque di valorizzare sia le economie di costi derivanti da una organizzazione già consolidata, la governance partenariale del progetto, anch'essa già positivamente sperimentata, e il presidio di competenze specialistiche e operative necessarie all'attuazione del progetto.
- In considerazione della specificità dell'oggetto di intervento dell'invito ad hoc in tema di politiche di integrazione socio-lavorativa di migranti vulnerabili, non è dato rinvenire operatori di mercato in possesso di specializzazione ed articolazione organizzativa comparabile. La stessa particolare vulnerabilità dei destinatari finali dell'intervento postula che allo stesso provveda un soggetto scevro da logiche di lucro ed al contempo in possesso di una organizzazione i adeguata alla complessità dell'operazione
- L'ambito territoriale nazionale dell'intervento oggetto dell'invito ad hoc richiede una articolazione organizzativa su scala nazionale del soggetto chiamato a realizzare le attività. L'articolazione di Anpal Servizi, con una presenza sul territorio nazionale di oltre 600 operatori garantisce il presidio territoriale all'attuazione del progetto, pur mantenendo la necessaria direzione centralizzata ed unitaria delle attività medesime.
- l'ente in house è chiamato a svolgere, per la realizzazione del servizio, funzioni di natura pubblicistica, a partire dall'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, attraverso le diverse fasi della quale le risorse pubbliche verranno veicolate sino ai destinatari finali delle medesime, intervenendo espressamente quale appendice operativa o longa manus del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su delega di questo, e ponendo in essere quelle stesse attività con modalità, capacità di interlocuzione con soggetti privati e pubblici, nonché garanzie non dissimili da quelle proprie di una Amministrazione pubblica in senso stretto; con prot. n. 8014 del 15.11.2023 (acquisita al protocollo al n. 3311 del 15.11.2023) Anpal Servizi Spa ha trasmesso a questa Amministrazione la proposta progettuale "PUOI PLUS Azione di sistema per la promozione dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi" volta a migliorare i livelli di occupabilità e di autonomia dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi, rafforzando la collaborazione tra gli attori pubblici e privati a vario titolo coinvolti nel processo di loro inserimento nel tessuto sociale e lavorativo italiano.
- il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito *ad-hoc* a Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e enti *in house* in virtù della rilevanza nazionale

e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze in materia di immigrazione;

- le funzioni istituzionali di Anpal Servizi Spa permettono il ricorso a tale modalità di selezione, così come descritta dal Si.ge.co, per la realizzazione dell'intervento proposto.

1. OGGETTO

1.1 Con il presente Invito, l'Organismo Intermedio chiede ad Anpal Servizi Spa, in qualità di Soggetto Proponente e in virtù della natura specifica degli interventi da realizzare, la presentazione di una progettualità a carattere nazionale, volta all'attuazione di un'azione di sistema di durata pluriennale finalizzata a promuovere - su tutto il territorio nazionale - l'inserimento socio-lavorativo dei cittadini di paesi terzi vulnerabili, intervenendo sul rafforzamento del dialogo, della cooperazione, del coordinamento e dell'integrazione - a livello nazionale, regionale e locale - tra i soggetti dei diversi ambiti di competenza (formazione, lavoro, sociale, sanità, ecc.). Un'azione di sistema capace di promuovere una conoscenza diffusa e omogenea su tutti i territori, realizzando azioni mirate di capacity building articolate su più livelli (nazionale e territoriale), che capitalizzino e sviluppino know-how e risorse di sistema.

L'intervento verrà finanziato in maniera complementare dal PN FAMI e dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, per il quale la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è stata individuata quale Organismo intermedio, al fine di poter mettere in campo anche misure di politica attiva del lavoro a valere sul FSE+ e di massimizzare le sinergie tra fondi diversi.

1.2 Gli **obiettivi specifici** dell'intervento sono i seguenti:

1. Promozione, gestione e monitoraggio dei percorsi di transizione verso il lavoro;
2. Qualificazione del percorso di integrazione attraverso l'assistenza e l'accompagnamento agli operatori coinvolti, la messa in disponibilità e la condivisione di metodologie e strumenti di intervento;
3. Valutazione in termini quali- quantitativi dei percorsi di transizione e promozione e diffusione dei risultati dell'intervento;
4. Promozione di un ruolo più attivo dei centri per l'impiego, sia per rispondere ai bisogni complessi dei migranti, sia per contribuire allo sviluppo di nuove e più vaste reti, con raccordi efficienti ed efficaci tra pubblico e privato.

1.3 Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto del presente invito, sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

- GOVERNANCE E CAPACITY BUILDING: miglioramento della governance fra gli attori istituzionali e i principali stakeholder (rete dell'accoglienza, operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, sistema imprenditoriale, etc.) a vario titolo coinvolti - a livello nazionale e sui singoli territori regionali - nella realizzazione di percorsi integrati di politica attiva a favore dei destinatari finali.

- PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO: definizione e implementazione, in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di politica attiva a finalizzati a migliorare l'occupabilità e l'inserimento socio-lavorativo di migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi, per facilitarne il processo di piena autonomia e integrazione nella comunità italiana.

1.4 I **risultati attesi**, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, sono i seguenti:

- Coinvolgimento degli attori della rete degli attori istituzionali e non, per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi
- Inserimento in percorsi di politica attiva di 6200 migranti vulnerabili cittadini di Paesi Terzi, secondo un modello di presa in carico basata sulle caratteristiche del migrante e di attivazione di servizi/misure finalizzate a favorirne l'accesso ai servizi per il lavoro pubblici (Centri per l'Impiego) e privati (soggetti promotori).

Per gli indicatori si richiama l'allegato 6 "Scheda indicatori di progetto"

1.5 Sono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi vulnerabili, come i cittadini di Paesi Terzi titolari di protezione internazionale, temporanea e speciale, richiedenti asilo, minori ed ex minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo e/o violenza di genere.

1.6 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività e non oltre il 31 dicembre 2029. L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione dei progetti, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

1.7 Le attività esecutive del progetto dovranno essere realizzate su tutto il territorio nazionale.

2. RISORSE FINANZIARIE

2.1 Le risorse destinate al finanziamento del progetto ammontano ad un massimo di **€ 15.000.000,00** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione-**2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale** – Interventi d'integrazione socio-lavorativa di categorie vulnerabili di cittadini di paesi terzi.

2.2 L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali anche a titolo oneroso. Inoltre, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

3. MODULISTICA

3.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/fondiFami/auth/login e di seguito elencata:

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.

c) **Modello A1 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Invito.
- Nel caso in cui il *fac-simile* "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere la dichiarazione contenuta nel modello A1sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

4. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

4.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "*Budget*" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Invito.

4.2. Il *budget* complessivo del progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a **€ 15.000.000,00** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

4.3. Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

4.4. Nell'intento di orientare le iniziative verso criteri di efficacia e di efficienza, si farà ricorso alle Unità di costo standard in sede di rendicontazione delle spese sostenute e si terrà conto degli effettivi risultati conseguiti per il riconoscimento dei relativi costi, in conformità a quanto dettagliato all'interno della "Nota metodologica sull'applicazione delle unità di costo standard" allegata al presente Invito.

Si precisa che la metodologia per il riconoscimento dei suddetti costi standard è stata condivisa con l'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 con Nota prot. 3222 del 09.11.2023.

4.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

4.6 La proposta progettuale dovrà **obbligatoriamente prevedere**, in aggiunta alle attività indicate all'art. 1.3 del presente Invito, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti *task*:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative, anche laddove affidate a terzi.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macro-voce "*Auditors*" del modello di "*Budget*".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto.

L'Organismo Intermedio, anche attraverso la manualistica di riferimento predisposta dall'Autorità di Gestione, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

4.7 L'Organismo intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Invito.

4.8 È prevista, entro 30 mesi dall'inizio delle attività progettuali e, comunque, non oltre il 30 giugno 2027, una revisione di medio periodo (*mid-term review*) del progetto finanziato in occasione della quale verranno esaminate e considerate le performance progettuali a tale data registrate, al fine di

assicurare l'efficacia degli interventi finanziati a valere sul presente invito e, qualora necessario, ed assumere gli opportuni provvedimenti.
Più precisamente, qualora in tale sede vengano registrati significativi scostamenti, di segno negativo, nello stato di avanzamento del progetto, rispetto al cronoprogramma stabilito, sotto il profilo finanziario e/o sotto il profilo realizzativo, l'OI si riserva la facoltà di intervenire in rimodulazione del contributo complessivo stanziato, riducendone in via tendenzialmente proporzionale l'importo e provvedendo a ridefinire, sentito il Beneficiario Capofila, il programma di attività per il periodo di attuazione residuo.

5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE

5.1 Il progetto dovrà pervenire **esclusivamente** attraverso il sito *internet* del Ministero dell'Interno all'indirizzo https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login **a partire dalle ore 10:00 del giorno 07/12/2023 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 15/12/2023.**

Per utilizzare il sito *internet* predisposto dal Ministero il Soggetto Proponente deve essere dotato dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

(a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;

(b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Invito pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

(c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/.

5.2 Per usare il sito *internet* predisposto dal Ministero, il Soggetto Proponente deve registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente *on line* e, usando lo SPID, il Soggetto Proponente registrato accederà ad un'area riservata nella quale potrà:

(a) compilare i modelli on line A, A1, B in tutte le loro parti;

(b) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli

allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite *scanner* siano completi e leggibili in tutte le loro parti;

(c) generare il *file*, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;

(d) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

5.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 5.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.
L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

6.1. È considerata inammissibile - e quindi comunque esclusa dall'ammissione alla valutazione di merito - la proposta progettuale che non abbia le caratteristiche minime richieste e, in particolare, la proposta:

a) presentata in partenariato con soggetti privati e/o pubblici, in quanto non previsti dal presente invito;

b) che preveda come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 1.5 del presente Invito;

c) sottoscritta da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;

d) priva di uno o più dei seguenti documenti:

1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente;

2) nel caso di Soggetto Proponente unico della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);

3) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;

e) che preveda un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 1.7 del presente Invito;

f) che violi i limiti di *budget* di cui all'art. 2 del presente Invito;

g) presentata e trasmessa secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 5 del presente Invito ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login);

h) pervenuta oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 5.1 del presente Invito;

i) presentata da un soggetto che non ottemperi ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;

j) contrastante con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Invito;

k) che presenti spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;

l) che non sia coerente con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:

- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
- allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
- art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;

m) che presenti tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 1.6 del presente Invito;

n) che presenti una proposta progettuale in violazione del divieto del doppio finanziamento

o) presentata da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

p) che non rispetti il principio DNSH (Do No Significant Harm).

6.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

6.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro comporterà l'esclusione.

6.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

(i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;

(ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

6.5 Nell'ipotesi di cui al punto 6.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1 Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame della proposta progettuale, valutandone sia l'ammissibilità *ex* art. 7 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 8 del presente Invito.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

8.1 La Commissione di cui al precedente articolo 7 assegna al progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		**0-20**
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		**0-18**
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		**0-10**
3.1	Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5

3.2	Idoneità della *governance* in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		**0-10**
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		**0-15**
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-7
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-8
6. Complementarità con altri Fondi		**0-10**
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		**0-10**
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		**0-2**
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		**0-5**
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

9. APPROVAZIONE DEL PROGETTO

9.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente, che potrà essere:

a) ammesso al finanziamento;

b) ammesso al finanziamento con riserva;

c) inammissibile;

d) inidoneo.

Non sarà idoneo il progetto che totalizzerà meno di 60 punti.

Nell'ipotesi di progetto ammesso con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni al soggetto proponente da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

10. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

10.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra OI e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

10.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

10.3 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari a quella indicata all'art. 1.6.

10.4. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

11. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

11.1 L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione.

11.2 In caso di ammissione al finanziamento di un progetto che presenti spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

12.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Invito.

12.2 L'Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegato al presente avviso.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

13.1 Il soggetto beneficiario del contributo deve attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

13.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature cofinanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

14. PRIVACY E NORME DI RINVIO

14.1 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Invito e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Invito, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;

- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedimentali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, il Soggetto proponente dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Invito.

15. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

15.1 Il Soggetto proponente potrà inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione della proposta.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login per la richiesta di informazioni.

16. ALLEGATI

16.1 Costituiscono parte integrante del presente Invito i seguenti allegati compilabili on-line:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
2. Fac-simile **Modello A1** "Autodichiarazione Soggetto proponente unico/Capofila";
3. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale";
4. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;

5. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
6. Fac-simile Budget di progetto;
7. Fac-simile modello di delega;
8. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
9. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
10. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
11. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
12. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;
13. Nota metodologica sull'applicazione delle unità di costo standard

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

17.1 Il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Ieva dirigente della Divisione II della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e-mail e PEC dgimmOIFAMI21-27@lavoro.gov.it e dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it.

Roma, data della firma digitale



ORGANISMO INTERMEDIO
Firmato digitalmente da
SONCHA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..